

RAZIONERIA GENERALE
DELLO STATO

eppe Bassi

Cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi

Guida all'applicazione del D.Lgs. 39/2013



Con particolare riferimento alle società
e agli enti partecipati, vigilati o controllati
da pubbliche amministrazioni

NERALE
TO

1
ECA
OLI

Giuseppe Bassi,

Laureato in Economia e commercio, perfezionato in Scienze giuridiche ed amministrative, Diritto commerciale, Strategie di marketing, Pianificazione economico-finanziaria e tariffaria nel settore idrico e dei rifiuti e in Analisi finanziaria di bilancio, Funzionario economico-finanziario presso il Comune di Arezzo.

Cultore di «Programmazione e controllo nelle Amministrazioni pubbliche» e già di «Politiche e strategie aziendali delle Aziende pubbliche» presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna, sede di Forlì. È stato componente, in qualità di esperto, della Commissione «enti locali» del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Autore di saggi e monografie su servizi pubblici locali e società pubbliche.

NOVITÀ IN MATERIAwww.lagazzettadeglientilocali.it

978-88-387-8381-4



9 788838 783814

€ 20,00

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (d'ora innanzi "decreto") costituisce uno degli interventi più attesi nel processo di attuazione della recente normativa c.d. "anticorruzione" nella pubblica amministrazione (L. 190/2012); la normativa interessa la materia degli incarichi di responsabilità amministrativa di vertice sia elettivi che di nomina, conferiti dalle pubbliche amministrazioni, dagli enti pubblici e da soggetti di diritto privato in controllo pubblico o comunque finanziati o vigilati da pubbliche amministrazioni, siano essi ammantati della veste societaria, associativa o fondazionale.

L'impianto, peraltro, si presenta estremamente vasto, complesso ed articolato, determinando difficoltà interpretative di non scarso momento, sia con riferimento all'individuazione dei corretti confini della sua applicabilità soggettiva sia in relazione all'esatta latitudine oggettiva degli incarichi interessati dai vincoli e dai divieti posti.

L'estensione applicativa della norma risulta imponente, pervasiva e finanche sproporzionata rispetto a talune forme di divieto, in relazione alle quali i primi provvedimenti ermeneutici della CIVIT intervengono a supplire carenze testuali sulle quali il legislatore dovrà, prima o poi, porre nuovamente mano.

Gli effetti che il decreto produce e potrà produrre, soprattutto in termini di responsabilità e di conseguenze dannose anche sugli atti "a valle" compiuti dal soggetto che avesse esercitato un incarico inconfederabile o incompatibile, appaiono potenzialmente rilevanti e richiedono, pertanto, la massima attenzione da parte di tutte le PPAA., degli enti locali e dei relativi "responsabili anticorruzione".

BIBLIOTECA
L. PACIOLIRAGIONE
D30
BIB
L.

© Copyright 2013 by Maggioli S.p.A.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001: 2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggioli.it/servizioclienti

e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo
sono riservati per tutti i Paesi.

Finito di stampare nel mese di luglio 2013
dalla Litografia Titanlito S.p.A.
Dogana (Repubblica di San Marino)

Indice

<i>Prefazione</i>	»	5
Capitolo 1		
Considerazioni introduttive e perimetro applicativo	»	7
Capitolo 2		
Le categorie della "inconferibilità" e della "incompatibilità" agli incarichi di matrice pubblica: presupposti, dimensioni di operatività ed effetti giuridici	»	9
Capitolo 3		
Tipologia degli incarichi, soggetti conferenti e soggetti conferitari: profili definizionali e casi di specialità	»	65
1. Esempi di inconferibilità	»	65
2. Esempi di incompatibilità	»	72
Capitolo 4		
Attività e livelli di vigilanza sul rispetto dei divieti: organi competenti, procedure preliminari e successive, profili sanzionatori ed effetti giuridici conseguenti	»	81
Capitolo 5		
Considerazioni conclusive	»	93

APPENDICE

• NORMATIVA		
Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190	»	97

• PRASSI

- Delibera CIVIT n. 48/2013:** sui limiti temporali alla nomina o alla conferma in incarichi amministrativi di vertice e di amministratori di enti pubblici o di enti di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. n. 39/2013 » 115
- Delibera CIVIT n. 47/2013:** sul rapporto tra le previsioni dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/2012, e gli artt. 9 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013 » 118
- Delibera CIVIT n. 46/2013:** in tema di efficacia nel tempo delle norme su inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 » 122

Prefazione

Il volume si prefigge di fornire una prima e immediata interpretazione "a caldo" dei complessi e dirompenti divieti posti al potere di nomina pubblica con il decreto legislativo 39/2013, sia con riferimento agli incarichi di natura elettiva nelle pubbliche amministrazioni, nazionali e locali, sia in relazione ad analoghe nomine o designazioni negli organi di governo degli enti e delle società di diritto privato in controllo pubblico o sottoposte ad influenza dominante di pubbliche amministrazioni, statali, regionali e locali. La disciplina dei casi di inconferibilità e di incompatibilità recata dal decreto presenta una latitudine applicativa veramente imponente, pervasiva nelle fattispecie contemplate e, a volte, finanche sproporzionata. Riteniamo che gli effetti che la novella produce – o potrà produrre – soprattutto in termini di responsabilità e di conseguenze dannose, anche sugli atti "a valle" compiuti dal soggetto che avesse esercitato un incarico inconferibile o incompatibile, siano potenzialmente dirompenti e richiedano la massima attenzione da parte di tutti i soggetti interessati. L'inderogabile esigenza di operare una immediata ricognizione delle situazioni esistenti e di quelle che verranno progressivamente a scadenza dopo l'entrata in vigore del decreto vede in prima linea l'Autorità locale anticorruzione (di norma, cioè, i Segretari, negli enti locali), il cui ruolo e la cui responsabilità viene dunque a rivestire una funzione centrale e determinante di garanzia dei principi costituzionali di buon andamento e di tutela della legalità. Nell'economia del presente saggio, pur avendo cercato di inquadrare il decreto nella sua completezza, sono state partitamente approfondite le situazioni di maggior interesse per gli enti locali e per le società o gli enti da essi partecipati, controllati o vigilati.

Sarò grato a tutti coloro che vorranno farmi pervenire osservazioni o critiche per il tramite dell'Editore, che ringrazio per la consueta fiducia.

Giuseppe Bassi